

TEATRO
MANZONI
MONZA

TEATRO PER LA SCUOLA - a.s. 2024/2025

Il **Teatro Manzoni di Monza** è lieto di presentare
la stagione teatrale dedicata alle scuole

Costo biglietto singolo € **6,00** (IVA 10% inclusa)
Gratuità per docenti (2 per classe),
studenti con disabilità certificata e loro accompagnatori
Docenti in esubero: costo biglietto € **5,00** (IVA 10% inclusa)

Inizio spettacoli **ore 10.00**
Apertura teatro **ore 9.15**

in caso di doppia replica
orari spettacolo: ore 9.15 e ore 11.15
(apertura Teatro ore 8.45)

per info e prenotazioni
teatroscuolamanzoni@gmail.com
334 809 6182 - 039 386 500

Spettacoli per la Scuola Secondaria di Secondo Grado

Martedì 26 novembre 2024

GIOVINETTE

Le calciatrici che sfidarono il Duce

PEM HABITAT TEATRALI

Tematiche: Pregiudizi di genere, Storia contemporanea, cultura dello sport

Fascia d'età consigliata: 14/18 anni

1932. Decimo anno dell'era fascista.

Sulla panchina di un parco di Milano un gruppo di ragazze lancia un'idea, per gioco, quasi per sfida: giocare a calcio. Fondarono il GFC (Gruppo Femminile Calcistico), la prima squadra di calcio femminile italiana che in breve raccolse intorno a sé decine di atlete. Gli organi federali in principio assecondarono l'iniziativa, consentendo loro di allenarsi, ma non di giocare in pubblico. Inoltre, dovevano usare un pallone di gomma e non di cuoio, indossare la gonna non i pantaloncini, passare la palla solo rasoterra e in porta dovevano far giocare dei ragazzini adolescenti. Tutto questo per preservare le loro "capacità riproduttive".

TEATRO MANZONI MONZA
Via Manzoni, 23
20900 MONZA (MB)
P.I.07245680967

Tel. 039.386500
Fax 039.2300966
info@teatromanzonimonza.it
www.teatromanzonimonza.it



COMUNE DI
MONZA



Nonostante ciò, la loro avventura sportiva riuscì caparbiamente a resistere per quasi un anno, quando, proprio alla vigilia della loro prima partita ufficiale, il regime le costrinse a smettere di giocare. La loro fu una sfida al loro tempo, al regime, alla mentalità dominante che vedeva nel calcio lo sport emblema della virilità fascista.

Di questo pugno di ragazze, che a loro modo sfidarono il Duce e la cultura del loro tempo, alcune si riciclarono in altri sport, altre uscirono dalla storia, altre ancora entrarono in una storia più grande, partecipando dieci anni dopo alla lotta partigiana.

La loro epopea è raccontata con ironia e leggerezza da un trio di attrici che, mischiando comicità e narrazione, ci mostra come, pur a distanza di tanti anni e di tante battaglie, certi pregiudizi siano duri a morire e come la lotta per la libertà e i propri diritti passi anche attraverso lo sport.

Tratto dal romanzo di Federica Seneghini e Marco Giani.

Co-produzione PEM Habitat Teatrali, Rara Produzione con il sostegno di Fondazione Memoria della Deportazione e della Sezione A.N.P.I. Audrey Hepburn.

Tecnica: teatro d'attore

Durata: 70 minuti

Schede didattiche:

Giovinette: <http://www.teatromanzonimonza.it/wp-content/uploads/2024/07/GIOVINETTE.pdf>

Le nere sottanine e la congiura del silenzio: http://www.teatromanzonimonza.it/wp-content/uploads/2024/07/GIOVINETTE_Le_nere_sottanine_e_la_congiura_del_silenzio.pdf

Sport e razzismo: http://www.teatromanzonimonza.it/wp-content/uploads/2024/07/GIOVINETTE_Sport_e_razzismo.pdf

Mercoledì 22 gennaio 2025

VIRILIO È BALLABILE

Storia e letteratura dell'antica Roma in musica

TEATRO IN FOLIO

Tematiche: Storia e letteratura latina

Fascia d'età consigliata: 14/18 anni

Tempo fa il giornalista e scrittore Piero Ottone, su «la Repubblica», paragonò la nostra epoca al crollo dell'Impero Romano. Incuriositi andammo a ripassare la storia e a rileggere gli antichi poeti latini: scoprimmo che, dopo oltre due millenni, possono ancora dirci tanto. Abbiamo ritrovato le parole di Orazio, Ovidio, Giovenale, Catone, Propertio, Virgilio, Marco Aurelio trasformate in canzoni interpretate da Giorgio Gaber (le aveva scritte per lui, ispirandosi a poesie latine, Virgilio A. Savona del Quartetto Cetra), Jacques Brel e Franz Di Cioccio (leader della P.F.M. - Premiata Forneria Marconi) autore della canzone che dà il titolo allo spettacolo.

Luca Maciacchini - attore, cantante e chitarrista - le fa rivivere, accostando testi e narrazioni storiche alle canzoni, creando un curioso collage: ideale ponte fra le due epoche. Dalla fondazione alla caduta dell'Impero d'Occidente, attraverso alcuni capisaldi dell'aneddotica romana, dal Delenda Carthago a Tu quoque, Brute...

Tecnica: teatro d'attore con musica dal vivo
Durata: 60 minuti

Mercoledì 29 gennaio 2025

VIA DA LÌ

Storia del pugile zingaro

PANDEMONIUM TEATRO

Tematiche: Sport, leggi razziali

Fascia d'età consigliata: 11/16 anni

Johann Trollmann, detto Rukeli, ha un sogno. Diventare un campione di boxe. Rukeli è stato campione di Germania dei pesi mediomassimi negli anni trenta. Nato ad Hannover, Rukeli era sinti, quello che ancora oggi definiremmo uno zingaro. Proprio questa sua diversità lo ha reso un innovatore: è stato il primo pugile professionista a introdurre "il gioco di gambe". Come tutti gli innovatori anche Johann Trollmann non ebbe una vita facile: nella Germania nazista dove il "vero pugile" era chi stava fermo al centro del ring e tirava pugni basando il suo stile solo su forza e virilità, il ballerino zingaro non poteva certo essere il campione e fu condannato a una discesa implacabile. Il titolo "Via da lì" riprende la frase che dal bordo ring i secondi lanciano al loro atleta quando è stretto nell'angolo e lo incitano a uscire dalla trappola. È una frase-invocazione che a livello simbolico raccoglie tante piste narrative che la storia portata in scena contiene. Una storia incredibile, dove sport, successo, politica, Storia, passione si abbracciano togliendo il respiro. Una "piccola" vicenda umana per raccontare la Storia e una delle sue più grandi tragedie: il genocidio di intere etnie, culture e diversità ad opera dei nazisti. Una storia che parla di come lo sport riesca a farci crescere e cambiare, di cosa voglia dire convivere con la propria identità e diversità, di come un sogno possa sfidare i pregiudizi.

Tecnica: teatro d'attore con animazioni e proiezioni video
Durata: 60 minuti

Scheda didattica: http://www.teatromanzonimonza.it/wp-content/uploads/2024/07/VIA_DA_LI.pdf

Mercoledì 19 febbraio 2025

GIOVANI SPIRITI

COMPAGNIA LA PULCE

Tematiche: Prevenzione dell'uso e dell'abuso di alcool

Fascia d'età consigliata: 14/18 anni

Una trasmissione radiofonica con pubblico dal vivo, dal ritmo sostenuto, con uno stile ironico, a tratti quasi irriverente. Sempre col preciso intento di parlare chiaro ai ragazzi e indurli alla riflessione. All'interno di questo "contenitore", accanto a dati significativi provenienti da ricerche nel settore e ad informazioni sull'argomento spesso contrastanti, trovano spazio divertimento, sketch e pubblicità "regresso". L'attenzione dei ragazzi è continuamente stimolata; non solo dal linguaggio immediato ed essenziale imposto dai ritmi radiofonici, ma anche dal coinvolgimento diretto del pubblico attraverso quiz ed interviste dove i momenti comici si alternano a sospensioni cariche di emozioni.

Negli ultimi anni è emerso con chiarezza l'uso di alcool da parte degli adolescenti. Si beve per facilitare le relazioni sociali, per divertirsi di più, per esagerare. Si beve per imitazione, per abitudine, per noia. L'informazione scarsa e inadeguata porta a sottovalutare i rischi fisici e psichici che ne derivano.

Giovani Spiriti nasce in collaborazione con il Dipartimento Dipendenze dell'ASL Bergamo. Un modo davvero nuovo ed efficace per fare riflettere i ragazzi su questo tema.

Tecnica: teatro d'attore

Durata: 75 minuti

Scheda didattica: http://www.teatromanzonimonza.it/wp-content/uploads/2024/07/GIOVANI_SPIRITI.pdf

Mercoledì 2 aprile 2025

SEMI

La storia vera di Nikolaj Ivanovič, agronomo russo, che diede la sua vita per combattere la fame nel mondo

STEFANO PANZERI

Tematiche: Uomo e ambiente, storia contemporanea

Fascia d'età consigliata: 14/18 anni

SEMI racconta la storia di Nikolaj Ivanovič Vavilov, agronomo russo nato a Mosca nel 1887, e morto a Saratov nel 1943, un visionario scienziato il cui valore, riconosciuto a livello mondiale già cento anni fa, è oggi sconosciuto al grande pubblico.

Vavilov ha impegnato tutta la sua vita nel cercare di trovare una soluzione al problema della fame in Russia e nel resto del mondo, attribuendo al cibo i significati di giustizia, uguaglianza e futuro.

È stato il pioniere degli studi sulla biodiversità e sul patrimonio naturalistico e culturale di tutti i popoli della Terra. Nel corso della sua carriera, ha esplorato più di 60 Paesi, ha creato la prima Banca di Semi e Piante commestibili al mondo, difesa eroicamente dai suoi ricercatori, durante l'assedio di Leningrado, ed esistente ancora oggi.

Semi ha la voce narrante di Yuri, il secondo figlio di Vavilov, che descrive la vita del padre, la sua ascesa e il suo drammatico declino, causato dalla politica dittatoriale di Stalin.

Semi ricorda che siamo tutti responsabili, ora più che mai, del destino di questo meraviglioso Pianeta.

Tecnica: teatro d'attore

Durata: 60 minuti

**Agli spettacoli segue un momento di confronto/dibattito
tra gli attori e il pubblico**

Direzione artistica a cura di



Franca Nicoletta Villa
www.frateatroeinfanzia.it